

Sicurezza in stazione Polemica Lega-Gandi

Botta e risposta

Diminuiscono i reati in stazione? Così dicono i dati della Prefettura ma la Lega storca il naso. «Il messaggio rassicurante che esce dal vertice in Prefettura ha del paradossale», commentano i consiglieri comunali Alberto Ribolla e Luisa Pecce. Secondo loro, la sensazione di chi abita vicino alla stazione o passa per le vie Quarenghi, Bonomelli, Paglia, Maglio del Lotto «è ben altra». «Intorno alle vie Quarenghi e Bonomelli – commentano – i reati sono anzi cresciuti di numero e ormai saranno tra i 30 e i 40 spacciatori, con punte nei fine settimana e non mancano le risse fuori dalla stazione. I controlli sono estemporanei. E il sistema delle telecamere a oggi non è ancora completato e attivato». Il vicesindaco con delega alla Sicurezza Sergio Gandi però replica: «Basta soffiare sul fuoco, elencare i problemi non serve, bisogna risolverli, e noi ci stiamo lavorando. La videosorveglianza è in ritardo ma abbiamo fatto un salto tecnologico enorme, della centrale e delle telecamere, ora sono tutte digitali e triplicate di numero». Tra l'altro proprio nella serata di venerdì e fino alla nottata, i carabinieri hanno effettuato un nuo-



I controlli in stazione

vo controllo mirato proprio nella zona della stazione. In totale sono state controllate e identificate circa 60 persone, tra le quali 14 di «interesse operativo», ovvero già note alle forze dell'ordine per reati di tipo predatorio o inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti. Quattro persone sono state inoltre denunciate a piede libero: si tratta di un uomo di 44 anni, di Seriate, accusato di porto di oggetti atti a offendere, un ventisettenne di nazionalità rumena per non aver ottemperato al foglio di via dal comune di Bergamo, un trentaquattrenne di origine nigeriana per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e una donna di 32 anni, romena, per l'inosservanza delle leggi sull'immigrazione. **S. N.**

